



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 580/VIII.256-09

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
26 APR. 2007
PROT. 377h

Lev. Opp. Cons. CR
26/04/07

Al Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti
Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
All'Assessore alla Sanità della Regione Campania

e p. c. Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Campania

Al Direttore Generale dell'ASL Na2

LL. SS.

Prot. 81 del 24 aprile 2007

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA-ED ORALE

Premesso che:

- nel 2004 i territori dei comuni di Giugliano in Campania, Qualiano e Villaricca furono oggetto di uno studio condotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che confermò che nei pressi delle discariche ci si "ammala e si muore di più";
- nella stessa area oltre alle centinaia di discariche censite - alcune con presenza di rifiuti tossici e pericolosi - sono disseminate due milioni di ecoballe di talquale, che col loro percolato stanno inquinando le falde acquifere;
- un numero imprecisato di pozzi sono stati chiusi dalle autorità perché fortemente inquinati mentre gli impianti di altri sono saltati letteralmente in aria per l'emissione di biogas dal sottosuolo.

Accertato che:

- l'area in oggetto rientra nel sito di interesse nazionale per la bonifica, denominato "litorale flegreo e agro dominio", che non è mai iniziato;
- anni di gestione incontrollata ed illegale dei rifiuti hanno prodotto sicuramente effetti sanitari negativi - misurabili e riscontrabili - come i tumori, le malformazioni congenite e le allergie.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Il sottoscritto consigliere **Giovanni Pianese**

preoccupato perché recenti studi hanno confermato che la mortalità generale e i tassi specifici per diverse patologie tumorali nel giuglianese sono particolarmente elevati rispetto alla media regionale

chiede di conoscere

- 1. perché per la scelta degli invasi si ricorre sempre ai territori di Giugliano, Villaricca e Qualiano, disattendendo puntualmente leggi e protocolli, come l'ultimo sottoscritto da Bertolaso per la "cava Riconta", che pur essendo già satura e colma di percolato non ha visto ancora avviate le procedure di una sua chiusura e messa in sicurezza;*
- 2. se, in attesa che parti la bonifica, è stato fatto uno studio approfondito con uno screening del sottosuolo di tutta l'area che indichi il grado e l'estensione dell'inquinamento;*
- 3. quali controlli vengono effettuati sui siti di stoccaggio delle ecoballe e sui Cdr, visto che questi ultimi si limitano alla tritovagliatura;*
- 4. se sono sicure ed ancora impermeabili quelle discariche sature ma stressate da una quantità di rifiuti sensibilmente maggiore di quella prevista nella progettazione dell'invaso;*
- 5. quali iniziative hanno messo o intendono mettere in campo gli Assessorati regionali alla Sanità e all'Ambiente per tutelare la salute dei cittadini e per restituire a un territorio a vocazione agricola il suo equilibrio naturale.*

Napoli 23 Aprile 2007

Avv. Giovanni Pianese